



Si punta ad anticorpo biotech contro Covid

Descrizione

Derivato dal sangue di uno dei primi pazienti guariti negli Usa. Per la prima volta al mondo Ã
iniziato uno studio di fase 1 sullâ??uomo ed i primi risultati sono attesi entro giugno

Un anticorpo â??biotechâ?? per curare lâ??infezione da Covid-19. Si tratta di un anticorpo monoclonale â?? ovvero riprodotto in un numero illimitato di copie in laboratorio partendo da una cellule umana â?? derivato in questo caso dal sangue di uno dei primi pazienti guariti negli Usa. Per la prima volta al mondo Ã iniziata uno studio di fase 1 sullâ??uomo ed i primi risultati sono attesi entro giugno, anche se sono vari i gruppi nel mondo impegnati in questo ambito di ricerca giÃ da marzo, come quello dellâ??azienda Gsk con la fondazione Toscana Life Sciences e lâ??Istituto Spallanzani di Roma.

La sperimentazione con questo primo studio di fase 1 Ã promossa dallâ??azienda farmaceutica Eli Lilly, che ha sviluppato in soli tre mesi lâ??anticorpo dopo che questo era stato identificato da AbCellera ed il Centro di ricerca sui vaccini dellâ??Istituto nazionale di allergie e malattie infettive Usa (NIAID), diretto da Antony Fauci, su un campione di sangue prelevato da uno dei primi pazienti statunitensi guariti da Covid-19.

LY-CoV555, questo il nome dellâ??anticorpo, Ã dunque un potenziale nuovo farmaco specificamente progettato per combattere SarsCov2.

I primi pazienti nello studio sono stati trattati nei principali centri medici Usa. Se i risultati della Fase 1 su pazienti ospedalizzati mostreranno che lâ??anticorpo puÃ essere somministrato in modo sicuro, sarÃ avviato uno studio di Fase 2 per valutare lâ??efficacia in popolazioni vulnerabili. Le terapie con anticorpi â??possono rivelarsi efficaci sia nella prevenzione che nel trattamento di Covid-19â?, ha sottolineato Daniel Skovronsky, presidente di Lilly Research Laboratories. Entro â??la fine del mese esamineremo i primi risultati ma nel frattempo stiamo anche avviando la produzione di questa potenziale terapia con lâ??obiettivo di rendere disponibili diverse centinaia di migliaia di dosi entro la fine dellâ??annoâ?. La strada degli anticorpi monoclonali contro COvid-19 Ã stata aperta a metÃ marzo con il primo anticorpo di questo genere ottenuto dallâ??UniversitÃ olandese di Utrecht. Ed i tempi per arrivare ad un farmaco effettivo di questo tipo potrebbero essere brevi, come ha sottolineato il

genetista Giuseppe Novelli dell'Università Tor Vergata di Roma, anch'egli impegnato nella ricerca su questo fronte: «Supponiamo, con i nostri studi, di poter avere anticorpi monoclonali contro Covid-19 già in autunno ma il problema è poi la produzione. Si sta investendo molto su tali anticorpi, che sarebbero il primo farmaco ad hoc per bloccare il virus».

(Ansa)

L'agone 2024